



## DOMENICA 28 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

### Dal Vangelo di Matteo (2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

### Giuseppe, modello di ogni credente

Il Natale non è sentimentale ma drammatico: è l'inizio di un nuovo ordinamento di tutte le cose. Non una festa di buoni sentimenti, ma il giudizio sul mondo, la conversione della storia. La grande ruota del mondo aveva sempre girato in un unico senso: dal basso verso l'alto, dal piccolo verso il grande, dal debole verso il forte. Quando Gesù nasce, anzi quando il Figlio di Dio è partorito da una donna, il movimento della storia per un istante si inceppa e poi prende a scorrere nel senso opposto: l'onnipotente si fa debole, l'eterno si fa mortale, l'infinito è nel frammento. Le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia: un padre, una madre, un figlio, il nodo della vita, il perno del futuro. Le cose decisive - oggi come allora - accadono dentro le relazioni, cuore a cuore, nel quotidiano coraggio di una, di tante, di infinite creature innamorate e generose che fanno 'prendere con sé' la vita d'altri. Giuseppe è il modello di ogni credente, in cui la fede e affetti sono forza l'uno per l'altro. Erode invia soldati, Dio manda un sogno. Un granello di sogno caduto dentro gli ingranaggi duri della storia basta a modificarne il corso.

«Giuseppe prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto». Un Dio che fugge nella notte! Perché l'angelo comanda di fuggire, senza garantire un futuro, senza segnare la strada e la data del ritorno? Perché Dio non salva dall'esilio, ma nell'esilio; non ti evita il deserto ma è forza dentro il deserto, non protegge dalla notte ma nella notte.

Per tre volte Giuseppe sogna. Ogni volta un annuncio parziale, una profezia di breve respiro. Eppure per partire non chiede di aver tutto chiaro, di vedere l'orizzonte completo, ma solo «tanta luce quanto basta al primo passo» (H. Newman), tanta forza quanta ne serve per la prima notte. A Giuseppe basta un Dio che intreccia il suo respiro con quello dei tre fuggiaschi per sapere che il viaggio va verso casa, anche se passa per il lontano Egitto; che è un'avventura di pericoli, di strade, di rifugi e di sogni, ma che c'è un filo rosso il cui capo è saldo nella mano di

Dio.

Giuseppe rappresenta tutti i giusti della terra, uomini e donne che, prendendo su di sé vite d'altri, vivono l'amore senza contare fatiche e paure; tutti quelli che senza proclami e senza ricompense, in silenzio, fanno ciò che devono fare; tutti coloro il cui «compito supremo nel mondo è custodire delle vite con la propria vita». E così fanno: concreti e insieme sognatori, inermi eppure più forti di ogni faraone



*Per tutto l'Avvento, pubblichiamo parte della Lettera pastorale del Vescovo Francesco: "Servire la vita, servire la gioia di vivere". Questa domenica il servizio è lo stile che ci viene suggerito.*

## SERVIRE

*"Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mt 20).*

“Per servire gli altri bisogna veramente farsi piccoli, umili, fino a sapersi inginocchiare davanti a loro, mettersi ai loro piedi. È difficile, perché il nostro io è duro a morire; ma in questo sacrificio non c'è tristezza, anzi proprio da esso scaturisce la vera gioia. Gesù stesso ha detto: «C'è più gioia nel dare che nel ricevere», e l'apostolo Paolo afferma: «Dio ama chi dona con gioia». Queste parole di vita sono da ricordare sempre. Chi si fa «servo» per amore di Cristo e dei fratelli si trova libero e felice di godere, insieme con tutti, il tesoro del Regno dei Cieli. Come cambierebbe il mondo se ogni mattino ciascuno di noi si proponesse di rivestirsi di Cristo assumendone i pensieri e i sentimenti per riprodurne le opere; se con risolutezza ci mettessimo al lavoro come buoni operai dicendo: «Per me servire è regnare: oggi voglio cominciare a vivere così!» (Annamaria Canopi).

La Comunità vive del servizio di tutti e si pone al servizio di tutti, particolarmente dei piccoli, dei deboli, dei poveri.

La varietà delle forme di servizio è alimentata da bisogni concreti, dal volto del prossimo, dalla propositività creativa, dai convincimenti personali, da motivazioni evangeliche. Sono necessarie forme di servizio per la vita della Comunità e forme di servizio con cui la Comunità “serve la vita dove la vita accade”.

Il servizio ha assunto in molte circostanze la forma del “volontariato”: quello parrocchiale e quello testimoniato dal mondo associativo e dal mondo civile in tutte le sue espressioni. L'apprezzamento e il sostegno alle diverse forme di volontariato sia accompagnato dal riconoscimento e dalla promozione del suo valore formativo. Il servizio non è un criterio da adottare soltanto quando si esercita il “volontariato”, ma appartiene allo stile di vita del cristiano e di tutte le persone di “buona volontà”. Non si tratta solo di moltiplicare i “servizi” ma di alimentare lo “spirito di servizio”.

Proprio per questo, la Comunità riconosce e apprezza tutte le forme in cui il servizio si dispiega: nella vita familiare, nei rapporti tra generazioni diverse, nella quotidiana premura nei confronti del prossimo, nell'esercizio del “buon vicinato” e nella vicinanza rispettosa e premurosa alle situazioni di bisogno non appariscenti.

Manteniamo la memoria e, dove sono presenti, alimentiamo la riconoscenza nei confronti delle tante persone consacrate, soprattutto suore, che hanno testimoniato il servizio evangelico in diversi modi, nelle nostre Comunità. La contrazione numerica non diventi alibi alla memoria grata e renda ancor più consapevole la Comunità della loro preziosa testimonianza.

Il servizio assume forme ecclesiali e civili istituite e riconosciute. Pur mantenendo le caratteristiche dello “spirito di servizio” esse diventano espressione di assunzione di responsabilità nei confronti della Comunità. Nel mondo ecclesiale queste forme assumono la denominazione di “ministeri ordinati e istituiti”: il ministero ordinato del Vescovo, del presbitero, del diacono. Papa Francesco ha rafforzato anche altre forme di ministero battesimale: il ministero del lettore, dell'accollito e quello del catechista. Da tempo è stata costituita la figura del ministro straordinario della comunione eucaristica. Altri “ministeri” stanno assumendo sempre più rilevanza, in una Chiesa che articola le responsabilità in ordine alla vita comunitaria e alla missione evangelica.

È di particolare rilevanza la consapevolezza della Comunità cristiana in ordine al servizio al “bene comune” compiuto dalle figure istituzionali nelle loro diverse responsabilità politiche e amministrative. La stima e la considerazione di queste forme di servizio va alimentata proprio attingendo alle convinzioni che scaturiscono dalla fedeltà al Vangelo.





Concerto “Veni Domine” della nostra corale domenica 21 dicembre

Natale 2025 – Capodanno 2026



**Questo per voi il segno:  
troverete un bambino avvolto in fasce,  
che giace in una mangiatoia (Lc 2,12)**

Auguro una gioiosa celebrazione del SANTO NATALE!  
Con l'invocazione di abbondanti benedizioni  
sul NUOVO ANNO 2026 e con la preghiera  
che sia tempo di Pace e Riconciliazione.

*+ Maurizio Bravi, N. Ap.*

✉ Maurizio Bravi  
Nunzio Apostolico  
Port Moresby – nunciaturepng@gmail.com

Condividiamo con gioia gli auguri dal nostro  
Vescovo Monsignor Maurizio Bravi  
dalla sua nunziatura in Papua Nuova Guinea

Oratorio san Giovanni Bosco  
Parrocchia san Gervasio

menù di  
**Capodanno**

**Aperitivo di benvenuto**  
Alcolico e analcolico

**Antipasti**  
Salumi misti  
Stuzzichini vari: salatini,  
pizzette, olive ascolane,  
insalata russa e piadine

**Primi**  
Cannelloni ricotta e spinaci  
Risotto champagne con  
gamberetti e zucchine

Sorbetto

**Secondi**  
Arrosti ripieni con funghi e  
patate al forno

**A mezzanotte**  
Cotechino con lenticchie  
Mandarini e arachidi

Brindisi all'anno nuovo  
con panettone farcito e caffè

**Costo € 35,00**  
Iscrizioni entro il 23 dicembre  
presso il Bar o la segreteria  
dell'oratorio. Durante la  
serata ci sarà la tombola

## VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

### **DOMENICA 28 DICEMBRE - Santa Famiglia**

- **Messe: ore 8.00** (+Innocenti Ferdinando + Fam. Previtali e Lecchi + Manzini Arduino)
- **Messe: ore 10.30 per tutta la comunità**

### **LUNEDI 29 DICEMBRE**

- **Eucaristia ore 8.00** (+ intenzione offerente + Foglieni Maria Rosa)

### **MARTEDI 30 DICEMBRE**

- **Eucaristia ore 8.00** (+ Pagnoncelli Eugenio + Lodovici Mario + Rota Giovanni e Bravi Ermellina)

### **MERCOLEDI 31 DICEMBRE**

- **Eucaristia ore 8.00** (+intenzione offerente + Fam. Paris e Beretta)
- **Eucaristia ore 18.00**

### **GIOVEDI 1 GENNAIO - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

- **Messe: ore 8.00** (+ def. Fam. Saranga)
- **Messe: ore 10.30 per tutta la comunità**

### **VENERDI 2 GENNAIO**

- **Eucaristia ore 8.00** (+ intenzione offerente + Agazzi Angela + Cavenaghi Giacomo e Maria)

### **SABATO 3 GENNAIO**

- **Eucaristia ore 8.00** (+ def. Fam. Majocchi e Casiraghi)
- **Eucaristia ore 18.00** (+ Ravasio Carlo + Concilio Luigi + Lodovici Samuele e fam. Locatelli)

### **DOMENICA 4 GENNAIO - II DOPO NATALE**

- **Messe: ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo)
- **Messe: ore 10.30 per tutta la comunità**

- ♦ **Offerte settimana** € 441,00
- ♦ **Dalle buste natale** € 4.180,00
- ♦ **Offerte per scuola dell'infanzia**
  - ♦ **Dagli amici** € 710,00
  - ♦ **Dalle nonne** € 230,00
  - ♦ **Noci** € 1.610,00

**GRAZIE!**

**ORATORIO APERTO IL POMERIGGIO  
DALLE 15.00 ALLE 18.00**

chiuso il 1 gennaio



SEGRETERIA ORATORIO  
aperta

Mercoledì e Venerdì  
dalle 15.30 alle 16.30  
(Tel. 02 9092428)

**PATRONATO-CAF ACLI**  
tutti i mercoledì  
dalle ore 8.45 alle 10.15

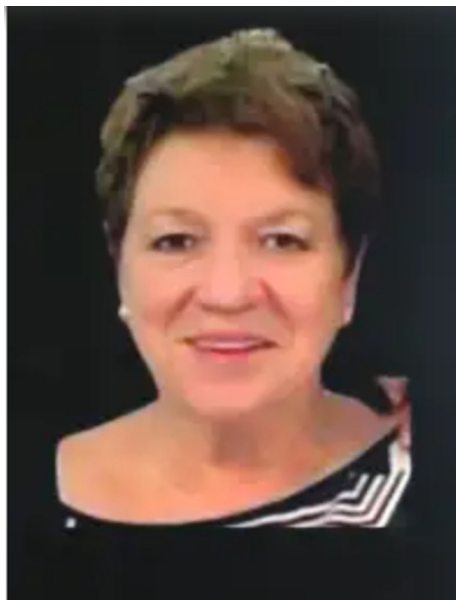


Chiuso dal 23/12/2025  
Riapre il 7/1/2026

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



Paola Maria Lucchini



Gloria Doni



Giuliana Vidari